



—| LOTTA ALL'ABUSIVISMO |—

Condono, è scontro tra assessore all'Urbanistica e minisindaci

Condono: è scontro tra assessore all'Urbanistica e i presidenti dei Municipi di centrosinistra. Corsini assicura che in tempi brevi anche Risorse per Roma SpA si doterà di un sistema per controllare il territorio dall'alto e produrre una prova fotografica. I minisindaci chiedono più strumenti per combattere in particolare gli abusi nelle zone sottoposte a vincoli ambientali. Andrea Catarci, presidente del XI attacca: «La maggior parte delle richieste di sanatorie vengono avanzate in aree di pregio e sono bloccate dall'Ufficio speciale condono edilizio che non fa i rigetti e le lascia lì per decenni».



Servizio all'interno

Al vaglio della magistratura 5000 domande relative al 2003

LOTTA ALL'ABUSIVISMO

Catarci (XI): «L'Ufficio non fa i rigetti»
La replica: «Documenti sbagliati»

«Condono, nuovo sistema fotografico dall'alto»

Corsini: «Lo sta ideando Risorse per Roma, pronto in un paio di mesi»

Condono, è guerra tra assessore all'Urbanistica e presidenti dei Municipi. «Corsini non conosce vergogna - attacca il minisindaco Andrea Catarci, presidente del XI - è risaputo che la maggior parte delle improbabili richieste di condono che vengono avanzate in aree di pregio sono bloccate dall'Ufficio speciale condono edilizio che non fa i rigetti e le lascia lì per decenni. Pare che Gemma un po' di pratiche le completasse ma lo stesso poi rimanevano nel cassetto dell'Ufficio». Catarci che oggi insieme ai presidenti dei municipi di centrosinistra terrà una conferenza sulle "bugie dell'assessore Corsini" aggiunge: «Nel mio Municipio c'è il 70% del parco dell'Appia Antica e alla voce lotta all'abusivismo edilizio da quando c'è Alemanno abbiamo zero in bilancio. Eppure è una funzione completamente delegata ma il Comune non dà i soldi ai municipi e l'assessorato di Corsini fa le demolizioni come gli pare».

Intanto al vaglio della magistratura ci sono 5mila domande

relative all'ultimo condono del 2003 che sarebbero state respinte perché relative a opere realizzate fuori dai termini, il cui esito non è stato ancora notificato ai cittadini interessati. Altre 6.100 reiezioni di domande stanno per essere passate al vaglio della Procura. Tutto nasce quando Gemma esce di scena dal condono edilizio per decisione del consiglio comunale. Le pratiche arretrate vengono affidate a Risorse per Roma SpA, partecipata al 100% dal Comune. Si apre un contenzioso Gemma chiude i battenti, le domande restano a impolverarsi nei cassetti. Soprattutto Gemma detiene in esclusiva il sistema Vista, la controprova fotografica dall'alto. «Non c'è un danno permanente, mesi fa - rassicura Corsini - ho detto a Risorse per Roma di dotarsi di un altro sistema Vista. Poco tempo, un paio di mesi, sarà pronto. L'attività è ripresa, a fine mese inauguriamo il front-office. Quanto ai Municipi: hanno pochissimi soldi ma potrebbero distribuire le risorse diversamente. E' vero

anche che l'Ufficio condono non è stato molto produttivo ma loro possono demolire da soli e infatti Catarci e Corsini lo fanno. Il Comune li può sostituire ma gli uffici tecnici dei municipi spesso danno documentazioni errate. Comunque io sono quello che ha demolito più di tutti nella storia di Roma». Anche Sandro Medici, presidente del X, replica alle accuse dell'assessore: «La scelta di concentrare l'attività demolitoria al solo ufficio coordinato dal comandante Di Maggio e la conseguente esclusione dei Municipi da ogni possibilità d'intervento ha neutralizzato il potere di controllo sull'abusivismo. Noi continuiamo a sanzionare gli abusi ma poi non possiamo intervenire direttamente e siamo costretti a rivolgerci agli uffici centrali perché i nostri bilanci sono stati azzerati. Un esempio? Nel 2009 i nostri uffici hanno inviato agli uffici centrali, e li sono rimaste ben 47 ordinanze che andavano semplicemente eseguite». Critico pure il vicepresidente del consiglio del IV Muni-

cipio Riccardo Corbucci: «Prima di gettare colpe sui municipi Corsini dovrebbe ricordare i suoi innumerevoli tentativi di sanatoria nei confronti del più grande abuso edilizio dell'amministrazione Alemanno: i 161 mila mq di cemento del Salaria Sport Village costruiti su agro romano». Infine il senatore dell'Italia dei Valori, Stefano Pedica: «Corsini non mente quando dice che tutti gli atti del condono sono stati trasferiti a Risorse per Roma ma mente quando afferma tolleranza zero e massima efficienza: a oggi Risorse per Roma, fra tutti gli assunti provenienti da Gemma non ha ancora destinato forza lavoro all'ufficio del condono».

